



i.lab: la forma architettonica al servizio della ricerca e dell'innovazione

i.lab si colloca all'estremità orientale del Parco Scientifico e Tecnologico di Bergamo denominato Kilometro Rosso e si sviluppa come ideale continuazione del "muro" rosso che segna l'Autostrada Milano-Venezia. Funzionalmente autonomo e realizzato in cemento bianco, si configura metaforicamente come la "testa" dell'intera area direzionale.

L'edificio, progettato sulla base di una griglia di riferimento di 7,5x7,5 metri di modulo, ripropone e sottolinea la configurazione a V dell'area, quasi ad accentuare, nella sua disposizione in due ali affacciate su un cortile centrale, la sua chiusura rispetto all'autostrada e la sua apertura verso il Parco. La zona di accesso principale, posta nell'angolo Nord-Est, è ulteriormente sottolineata da una pensilina aggettante – con uno sbalzo di circa 20 metri – e da un volume plastico in calcestruzzo, che contribuisce anche a marcare lo sviluppo prettamente orizzontale dell'intero edificio.

Meier ha immaginato una struttura articolata su due piani fuori terra destinati ad accogliere i laboratori e gli uffici, ai quali si affiancheranno altri due piani interrati per complessivi 11.000 metri quadrati di cui 7.500 destinati esclusivamente a laboratori di ricerca.

La grande pensilina che protegge l'ingresso crea un'ampia piazza esterna coperta, a doppia altezza, che prosegue naturalmente nell'atrio di accesso vetrato il quale, a sua volta, distribuisce le due ali dell'edificio. Entrambe si affacciano su un cortile centrale dal quale sarà possibile raggiungere direttamente, anche con mezzi pesanti, i laboratori di ricerca del piano interrato. Dall'atrio si accede ai corpi-scala e agli ascensori che fungono da connessioni verticali, cui si affianca una rampa che regala agli utenti suggestivi scorci di Bergamo Alta.

La prima ala, parallela all'autostrada, ospita i laboratori, gli uffici, ma anche una grande biblioteca di oltre 10.000 volumi che si porrà come punto di riferimento per i progettisti e i tecnici che si occupano di tematiche inerenti il cemento e il calcestruzzo.

La seconda ala, perpendicolare alla prima, accoglie al piano terra una caffetteria e una grande sala conferenze, mentre al livello superiore trovano posto gli uffici di rappresentanza. La sala conferenze potrà contenere, in uno spazio polivalente, fino a 240 posti a sedere; a doppia altezza, con vetrate sul cortile interno e galleria di transito al piano superiore, sarà volumetricamente intersecata da una seconda sala, più piccola, posta al primo piano e destinata a ospitare riunioni e incontri di lavoro.